E morto Mastrostefano La sua tv non fingeva

È una giovane donna di 25 anni Solo recentemente ha scoperto di avere per padre il ministro psi Ora forse vivranno nella stessa casa

Lui lo ha rivelato a un settimanale per mettere a tacere i pettegolezzi «Ho sempre saputo della bambina ma temevo di turbare la sua famiglia»

Ripa di Meana «ritrova» la figlia

ll ministro Carlo Ripa di Meana ha una figlia di 25 anni, che solo due anni fa ha scoperto che il suo vero padre era il ministro socialista. Lo rivela al settimanale Panorama lo stesso responsabile dell'ambiente «È una storia molto bella, ma anche molto privata», spiega Carlo Ripa di Meana, non nascondendo il tormento di «padre nell'ombra», nel quale ha vissuto per 23 anni «Ora mi piacerebbe che vivessimo nella stessa città»



È morto ieri a Roma il gior nalista Ennio Mastrostefa no Aveva 67 anni lascia la

ITALO MORETTI

Era venuto quaggiù a Sa xa Rubra tra i primi quando la cittadella dell'informazione uscito dal 1g2 per l'inflessibile arrivo dei 65 anni – aveva preso a lavorare insieme con Antonio Donat Cattin pensionato tonio Donat Cattin pensionato anchegit, ad un programma culturale di avanguardia Quando i ga arrivarono a Saxa Rubra Ennio ne fu per così dire sloggiato e riportato in via Teulada dovel ho rivisto dopo tanto tempo e per l'ultima volta, domenica Sopraggiunse mentre no due parlavarro, un mentre noi due parlavamo, un altro degli anziani Franco Ri-naldini protagonista anche lui come Mastrostefano, di quella stagione del Tg2 che dal 1976 al 1980 con la direzione di Andrea Barbato, segnò una svolta nell'informazione ty del

nostro paese Perché anche Ennio optò al Perché anche Ennio optò al lora per il Tg2, cui trasferì l'esperienza e la capacità di uomo della vecchia guardia e la ricchezza di un democratico geloso della sua autonomia che respingeva etichette ma si riconosceva nel progetto di un giornale smanioso di accende re le sua telecamera su quanto. re le sue telecamere su quanto per troppo tempo era stato oscurato o coperto da silenzi compiacenti Ed anche da Ennio come

da Piero Angela che tenne a battesimo tutti i conduttori co-me dall'indimenticabile Anto-nello Marescalchi venne la lezione di chi, cresciuto ed affer matosi alla radio, aveva saputo adattarsi in fretta fino a primeggiare all uso del mezzo nuovo Il Mastrostefano televisivo amato dal pubblico per la genuinità dei suoi comportamenti sapeva toccare tutte le corde di uno strumento che non sopporta finzioni la sua è la biografia di un anchor man che andava a braccio per il suo passato di radiotelecroni sta che ideava e presentava rubriche che riproponeva alla moviola con gli amici montamatosi alla radio, aveva saputo moviola con gli amici monta-tori il racconto fatto di immagitori il raccontò fatto di immagini La simpatia del napoletano e il rigore del professionista anglosassone Lo ncordo cosi, Ennio che ci colpiva anche per la tendenza, napoletana forse anch essa, a sdrammatizzare fino all ironia problemi fisici che a gente come me avrebbero accorciato il esistenza e impedito ina vita norma. za e impedito una vita norma

Quando molti anni fa tornò dalla Francia dove gli avevano coronaria Mastrostefano riprese il suo posto come se venisse da un viaggio di piacere. E domenica scorsa quando trattenendosi con me e Franco Rinaldini affiorò dalle chiacchiere anche il tema della salute, Ennio ne parlò come il più sano di noi rorse era vero. Spero solo che il cuore non l'abbia avventto ieri sera, che stava per tradirlo

ROMA Sì è proprio la bella storia a lieto fine, azzeccata per il clima pre Natalizio E non c è da stupirsi se ai nostri giorni il finale della favola, ce lo racconta un settimale Per la precisione Panorama, che anticipa un suo articolo, nel quale il ministro per l'ambiente, il socialista Carlo Ripa di Meana racconta lincontro avvenuto due anni fa, con la figlia ventitreenne lei da poco aveva scoperto che l'allora commissario Cee era suo padre

Il lancio del settimanale ha sortito i suoi effetti, tutti alla ncerca di conferme e di dichiarazioni del ministro. Che ha confermato il racconto di Panorama aggiungendo «si tratta di una storia molto bella, ma anche molto privata»

Perché, allora il racconto al settimanale se la storia è. giustamente, solo loro? Le paure, l'affetto, il sentimento di protezione dei padri verso figli sono i sentimenti del ministro Che si è affidato alla sensibilità e all'amicizia di Giampiero Mughini, di Panorama per raccontare questa storia che circolava nella redazione da tempo «Non potendo impedire che la notizia trapelasse, ho voluto renderla nota nel modo migliore affidandomi alla sensibilità di un grande amico» spiega il ministro che confessa di essere preda di «un sentimento molto forte, molto bello» Questo bell'uomo, dallo

sguardo limpido e cordiale, parla della fantastica fortuna che gli è capitata Perché lui sapeva di avere questa figlia sapeva della sua esistenza Ma sapeva anche di non aver il diritto di rompere l'equilic'erano una madre un padre e altri figli. Una madre che non voleva rivelare nè al ma-



Il ministro Carlo Ripa Di Meana

amore, tanti anni fa, con il trentenne astro nascente del socialismo milanese

E Carlo Ripa di Meana aveva accettato il ruolo di nonpadre, per rispetto della donna, ma soprattutto della figlia «Per anni, mi sono tormentato per essere fuori dalla sua vita, a volte anche rimproverato per non aver saputo forzare questo cerchio fa-Poi, questo bellissmo dono della vita è toccato anche a me» Quando, qualcosa si è rotto nel cerchio famigliare

La scomparsa del padre qualche parola di troppo sussurrata dalla sorella Tor na Lingombrante presenza dei mass media perché certo, quel commissario Cec che appanva ai tg. aveva pro pno un'ana famigliare, i tratti del volto così simili ai suoi Così la giovane, che oggi ha 25 anni, nel 1990 ha preso carta e penna, ed ha scritto al signor Carlo Ripa di Meana

E Carlo Ripa di Meana le ha telefonato, fissandole un appuntamento in un risto rante milanese «Talmente evidente era la somiglianza -racconta Panorama- che non c è stato bisogno di una sola parola subito si sono precipitati l'uno nelle braccia dell'altra»

Panorama parla del gran seduttore di donne che non aveva mai voluto avere figli •Ma forse non è giusto parla re di una scelta. È capitato così forse la mia vita da nomade che mi ha fatto girare tutto il mondo mi ha impedi to di mettere radici» Carlo Ri a di Meana ricorda con affetto i suoi anni giovanili pas-sati a Praga, poi in Ungheria, il lavoro all'Unità agli esten in giro negli anni 50 nelle ca pitali europee Poi Larrivo a Milano, gli anni a Venezia poi ancora in giro per il mon

Ed oggi svela la sua recen te scoperta della paternità Sempre piena di preoccupazione. Ora teme che la curiosità dei mass media possa sciupare questa bella storia incrinare questo lieto fine arivato per lui, dopo 23 anni Vuole giustamente che la figlia resti nell'ombra che possa continuare serena mente la sua vita

A Panorama confida un desiderio «Adesso vorrei che enisse a vivere con me» Ma di solito, a 25 anni i figli se ne vanno di casa il contrario è un po difficile «Se non pro prio nella stessa casa mi pia cerebbe almeno che vivessi mo nella stessa città E di certo nel Natale del ministro dell'ambiente, ci sarà una giornata di festa con la figlia

La sede della

Cultura, cinema, informazione insieme per «rispondere» ad Anna Frank

Una serata per la tolleranza e l'antirazzismo

Insieme per dire no all'antisemitismo e alla xenofobia Insieme per non dimenticare, perchè una società senza memoria è una società senza futuro Erano tante le personalità del mondo del cinema, della cultura, dell'informazione che hanno partecipato all iniziativa promossa a Roma dai Pds e daila Sinistra giovanile La testimonianza della scrittrice Edith Bruck sui giorni «negati» dell Olocausto

UMBERTO DE GIOVANNANCELI

ROMA - Ci ha scritto Anna frank» f. a. «rispondere» sono stati in tanti giovedì sera all ini ziativa promossa a Roma dal Pds e dalla Sinistra giovanile Per non dimenticare perchè una società senza memoria è una societa senza futuro. In nome appunto di Anna Frank simbolo di una delle pa gine insiemo più belle e più tragiche della storia di questo secolo. Una serata di riflessio ne giocata sul filo della me mona personale e dell'impe gno civile in un continuo in trecció tra passato e presente Una serata che ha visto la par tecipazione di numerose per sonalita del mondo della cul tura del cinema e dell'infor-mazione di Andrea Barbato a Edith Bruck da Ettore Scola a Giuhano Montaldo da Marga reth Von Trotta a Enzo Sicilia no da Laura Betti a Francesca Archibugi da Luigi Manconi a Sandro Curzi

A confrontarsi con loro vi erano esponenti della comuni tà ebraica romana issieme ai rappresentanti di diverse asso ciazionidi extracomunitari più colpiti dalla violenza neo nazista e dall'indifferenza di coloro che liquidano la violen za neonazista come l'espres sione di un generico «malesse re giovanile. L'elenco dei pre schti potrebbe proseguire per tante righe (da citare) messag gi di adesione di Spadolini Napolitano e del rabbino capo della comunità ebraica roma na. Elio Toatti e da solo sanci rebbe la inscita di un incontro voluto da chi non intende re stare in silenzio di fronte al rie mergere dell'odio xenofobo e antisemita perché ha ricorda to Andrea Barbato «ogni silen zio suona come complicita nei confronti di una minoranza di violenti» «La cosa più dolorosa e passare oggi per bugiarda-ha affermato Edith Brick poe-tessa e scrittrice ebrea nel ri cordare la sua esperienza di giovane deportata da un paese dell Ungheria abitato da tant ebrei poverissimi al lager di Auschwitz Racconta Edith Bruck della vita quotidiana in un campo di concentramento racconta delle piccole un ha zioni quotidiane di marce estenuanti di ciò che significa essere ridotti a un numero marchiato a fuoco sulla pelle Racconta di un inferno che ha inghiothto milion di esseri umani Mula cosa più terribile – aggiunge – sè dover oggi di mostrare che tutto ciò ci ivve nuto. Di questo morire per la seconda volt i ho parlato spes so con Primo Levi, c in questi giorni segnati da tanti episodi d intolleranza razzista ho invi diato molto il coraggio che lu ha avuto di compiere una scel ta estrema» Ma il razzismo non sono solo le azioni delle steste rasates o i loro slogan giondanti di odio e di sangue Vi è anche un altro razzismo ha ricordato Etiore Scol i forse più pericoloso perche fatto di

dovrebbc riflettere più questa realtà. Oggi invece soffre trop po di amnesia » F ai pericoli insiti in iin «amnesia collettiva» ha fatto riferimento il sociolo go Luigi Manconi «Il pericolo maggiore a cui oggi andiamo incontro – ha sostenuto è la banalizzazione del male il concepire la storia come un tutto indistinto». Da questa si tuazione aggiunge Manconi «se ne esce solo rilanciando una battaglia delle idee e dei valori. Per sconfiggere i nazis kin serve questo scatto ideale e non i ivocare solo leggi più se vere» C ipire per agire è que sta per lo storico e deputato del Pds Massimo Salvadori, la premessa indispensabile per contrastare la nuova destra ci tranzista, sapendo che «il razzi smo non nasce dall ignoranza ma dalle paure irrisolte dalle frustrazioni accumulate dalla ricerca di una identità che vive solo in quanto contrapposta ad altre identità». La sfida che la sinistra ha davanti a sè con clude Salvadori, è quella di nu scire a conjugare il equità so ciale con i valori della folleran za» Non dimenticando incal za Manconi, che «tra i violenti da contrastare vi e anche la Le-ga Lonibarda di Bossi e Miglio

tanti luoghi comuni, sull'ebreo

avaro stil negro puzzolente sull'extracomunitario che stil bu il lavoro ai nostri figlio stil

cinema ~ sottolinea Scola-

un partito che organizza i in tolleranza».
Un serito quello del for nese che e servita anche a de nunciare le tante colpevoli latitanze nella lotta contro vecchi e nuovi pregiudzi. la scio chi e nuovi pregiudizi la scuo la innanzitutto che ricorda Enzo Siciliano inon offre ai giovani quegli strumenti cultu ralı indispensabili per acquisi re una piena percezione di sè-e poi la televisione aggiunge Ettore Scola «divenuta una pa lestra di insulti e aggressioni verbalii ed ancora incalza Si ciliano lo sviluppo distorto delle metropoli, come Roma «realta sventrate non solo su piano urbanistico, da ammini strazioni corrotte e incapaci realta ridotte a spazi di non co municazione che alimentano la diffidenza e l'ostilità verso il ia dinicenza e i Ostilita verso ii vicino » Lutto questo è stata la «notte del Farnese». E qual cosa in più un momento per ricordare ai troppi distratti inche nel mondo dell'infor-mazione che contro i naziskin si e mossa in queste settimane l'«altra l'uropa» «i 400 mila di Monaco», ha recordato Mardia. Monaco» ha ricordato Marga reth Von Trotta «che hanno lanciato un messaggio di spe ranza si può essere forti dicen do no alla violenza» e ancora le decine di mighai i di studenti che in Italia l'ia aggiunto il se gretario della sinistra giovani le Nicola Zingaretti «sono sfi lati con la stella gialla di Davi de sul petto per ribadire che di fronte ai fautori dell'odio xe nofobo c antisemila siamo tutti ebrei e Si davvero una bella serata quell'a del Farnese

Hanno atteso invano dalla Regione il pagamento di un anno di arretrati

Milano, i farmacisti s'arrabbiano e fanno pignorare il Pirellone

dia, siamo ai pignoramenti. Stanchi di aspettare soldi che il governo deve e non versa alla Regione e che questa quindi non può dare, i farmacisti hanno fatto pignorare il garage del Pirellone, sede della giunta regionale, e si apprestano a fare altrettanto con il palazzo Bagattı-Valsecchi, uno dei più prestigiosi edifici del centro storico di Milano

ENNIO ELENA

MILANO Cadono i miti anzi mestamente affondano in un mare di debiti. Il mito del l efficiente Regione Lombardia è affondato, centrato da un siluro lanciato dagli esasperati farmacisti stanchi di aspettare soldi che non arrivano. Ma la responsabilità del naufragio occorre precisare è del governo che è moroso per 3200 mili ardi nei confronti della Regione. Si è quindi creato un effetto a cascata il Tesoro non paga la Regione la Regione non pa g a i farmacisti con i quali ha un debito di 650 miliardi i farma cisti si armario di legali e di carte bollate e fanno pignorare il garage del Pirellone e si ap prestano a fare altrettanto con un altro immobile di proprietà regionale, quel gioiello che è il

palazzo Bagatti Valsecchi Il pignoramento è avvenuto circa un mese fa ma la notizia

è saltata fuon solo ieni durante una conviviale conferenza stampa comunicata da Alber to Ambreck presidente dei far macisti lombardi. Il provedi mento si riferisce al mancato pagamento di 172 miliardi do vuti alle farmacie per il mese di Comprato novembre 1991 dalla Regione per 1 miliardo e 900 milioni nel 1978 il garage del Pirellone, situato in via La bio Filzi consta di un piano terra due piani sotterranei e quattro sopraelevati Il suo at tuale valore viene stimato in 10 12 miliardi

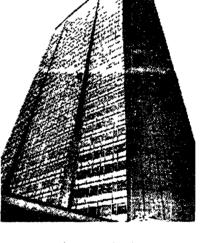
Ora la minaccia del pignoramento pende sul palazzo Ba gatti Valsecchi sito in via San-

to Spinto in quello che viene definito il «quadrilatero d'oro», costituito dalle vie Manzoni della Spiga Montenapoleone, Sant Andrea L immobile co struito nel 1800, ospita quadri grande pregio tra cui quello Santa Giustina opera del Giambellino arazzi armature medioevali vasi preziosi ed ospita spesso mostre. La Regione lo ha acquistato nel 1976 pagandolo 1 miliardo e 300 milioni ed ha successivamente speso 1 miliardo e 200 milioni per ristrutturarlo. Superfluo di che il suo valore attuale è elevatissimo Mentre è stata av viata la procedura per la vendi ta coatta del garage del Pirclio vedremo arrivare l'ufficiale giudiziario anche nell'antico

palazzo, Ma i guai del settore farma ceutico non si fermano qui l' farmacisti dicono che dalle banche non ottengono più fidi e quindi se non arrivano i sol di che Arpagone Barucci tiene stretti o la Regione imporra addizionali e nuove tasse, on mese o al massimo con linizio del nuovo anno si passera all assistenza indiretta per ie medicine. Si pagheranno per intero e si dovrà chiedere il

rimborso Neanche l'inossidabile Mike Bongiorno oserebbe gridare «Allegnat» di fronte a questo catastrofico quadro, di fronte al fatto che per la prima volta in Lombardia viene pignorato un immobile di pro prietà di un istituzione

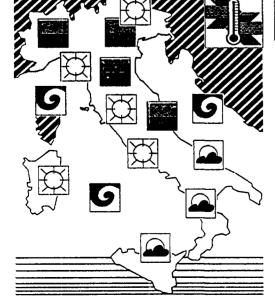
sedici bollini autoadesivi che danno diritto dal prossimo primo gennaio all'esenzione dal ticket per 32 prestazioni annuali non sono ancora disponibili ha detto Ambreck o manca anche il decreto di attuazione del prowedimento tuata in una farmacia della pe nfena milanese e in quella d un comune della Brianza è risultato che in media gli assi stiti compresi nella fascia di eta fra i 60 e i 65 anni presenta no quattro ricette al mese mentre gli ultra sessantacin quenni ne presentano otto Con questo consumo dovuto a quelli che si definiscono acciacchi dell'età gli esentati dal ticket faranno presto a consumare la dotazione di bollini dopo di che o rinunciano a cu rarsi o pagano come tutti gli al tri Sempre che il ministro De Lorenzo ed il suo famigerato decreto delegato non vengano urgentemente cambiati



Battaglia sul decreto sanità Le opposizioni ricorreranno al referendum abrogativo

ROMA Il governo deve riscrivere il decreto delegato sulla sa nità altrimenti le opposizioni raccoglieranno firme per un refe rendum abrogativo Ien Eds Rete Verdi Pri e Rifondazione Co munista in una conferenza stampa, hanno annunciato battaglia Nel mirino il ministro Francesco De Lorenzo che dovrebbe rasse gnare immediatamente le dimissioni perché inquisito dalla mag stratura e perché la sua riforma e stata bocciata dal Parlamento e dai cittadini. Se il ministro non terra conto dei pareri delle Com missioni di Camera e Senato - ha detto Vasco Giannotti capo gruppo del Pds alla commissione Affan Sociali della Camera Parlamento agirà con gli strumenti a sua disposizione quali la inozione di sfiducia». Una mozione di sfiducia è gia stata presen tata da Rifondazione. Rete e in parte dai Verdi e dalla Lega. leri il ministro De Lorenzo ha annunciato che non ha alcuna intenzio ne di dimettersi, ma ha promesso che il governo terrà conto delle indicazioni del Parlamento

CHE TEMPO FA





TEMPORALE

NEVE













MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: la depressione che an-cora interessa le regioni meridionali e che le-ri ha causato fenomeni di maltempo particolarmente sulla Sicilia si allontana gradualmente verso levante. Una estesa perturbazio ne che si estende dalla penisola iberica alla penisola scandinava è inserita in una fascia depressionaria che per il momento non sembra destinata a spostarsi verso levante ma dell alla pressione e quindi della nebbia o comunque del cielo grigio specie al Nord e lun-go la fascia orientale della penisola. Si tratta di una situazione abbastanza statica e di conseguenza il fine settimana non vedrà particolari varianti rispetto ai giorni scorsi eccezioni fatta per un miglioramento sulle regioni meri-

rempo PREVISTO sull Italia settentrionale e su quella centrale due tipi di tempo completa-mente diversi anche se scaturiti dalla stessa situazione meteorologica, sul Golfo Ligure la fascia tirrenica centrale e la Sardegna cielo in prevalenza sereno o scarsamente nuovoloso prevalenza sereno o scarsamente nuovoloso sulle regioni della Pianura Padana e su quelle della fascia adriatica nebbia e cielo grigio per veli di nubi stratificate e di modesto spessore La temperatura non subirà variazioni notevoli salvo un modesto aumento dei valori massimi lungo la fascia t rrenica e la Sardegna VENTI: al Nord e al Centro deboli di direzione

variabile al Sud moderati provenienti dai

TEMPERATURE IN ITALIA

/erona	-1	В	Roma Urbe	3	13
rieste	5	11	Roma Fiumic	5	18
/enez ¹⁴	0	9	Campobasso	4	1
Milano	3	5	Barı	5	14
orino	0	1	Napoli	8	15
Cuneo	5	2	Potenza	3	8
Genova	4	7	S M Leuca	11	12
Bologna	4	6	Reggio C	10	16
irenze	3	15	Messina	14	16
2180	4	13	Palermo	11	16
Ancona	6	7	Catania	12	15
orugia	6	9	Alghero	5	16
oscara	8	11	Cagliari	7	17

L Aquila

TEMPERATURE ALL'ESTERO

5	11	Londra	9	9
4	13	Madrid	3	11
1	4	Mosca	0	2
6	9	Oslo	3	7
4	6	Parigi	6	10
0	5	Stoccolma	3	6
2	5	Varsavia	0	1
11	15	Vienna	0	7
	4 1 6 4 0 2	4 13 1 4 6 9 4 6 0 5 2 5	4 13 Madrid 1 4 Mosca 6 9 Oslo 4 6 Parigi 0 5 Stoccolma 2 5 Varsavia	4 13 Madrid 3 1 4 Mosca 0 6 9 Oslo 3 4 6 Parigi 6 0 5 Stoccolma 3 2 5 Varsavia 0

ItaliaRadio

Programmi	
Ore 15 Ressegne stampe	
Ore 8 15 Craxi addio alle armi? I opinione di G	
Ruttolo	
Ore 8:30 Bicamerale quali regole del gioco? Crin M Segni G La Malfa P Scoppola e C Salvi	
Ore 9 10 Economia anno nuovo problemi vecchi	
Interviste a L. Barca e N. Fortani	
Ore 9:30 Lattra Milano Interviste a C Petruccioli I Della Mea V Imperatori e M Fumagatir	
Ore 9.45 to e Verdone Intervista a Se y o Rubini	
Ore 10 10 Proteste e proposte Filo diretto in studio	
Giglia Tedesco Per intervenire tel	
06/6796539-6791412	
Ore 11.10 If «planete» lavoro 2ª puntata La opinion	
d G Borghini e G Angius	
Ore 11:30 Il racconto di un viaggio in Somalia Con	
versando con G. Cederna	
Ore 1145 Parlando di Pasolini Con E Sciano ci	
Betti	
Ore 12:30 Consumando Speciale «amb ente	
Ore 15:30 Week end sport.	
Ore 16 10 Cinema i nuovi anni di piombo in studio	
M von Trotta	
Ore 16 30 loela Tv Conf Fazio	
Ore 1/10 Musica «Dopo I giorni degli azzimi» in	
Studio Fred Bongusto	
Ore 17 30 ti dopo elezioni e il dopo Craxi. In diretta da	

Milano Ach Ile Occhetto
Ore 19 10 Rockland La storia del rock

Per intervenire tel: 06/6791412 6/96539

Ore 19 30 Sold Out

Attualità dal mondo dello spettacolo

l'Unità. Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numen	1 325 000	1 165 000
6 numeri	i 290 000	1 146 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numen	$1 - 680 \ 000$	1 343 (XXX
6 numen	1, 582 000	1 291 000
er abbonarsi	versamento sul cie	p n 20072001
in estato al Ui	ati SpA vir dei due 00187 Roma	Micell -> 13
ppure versan g ind i deli	do Emporto presso le Sezioni e Federaz	gleuffer propa- ioni del l'ds

Tariffe pubblicitarie

71 1116/11 (1111111) (177)
Commerciale ferrale 1 (130 000)
Commerciale festivo 1 550 000
Emetrella Epagina feriale E. 3.540 oc
Intestrella I pagnia festiva I 4 830 00
Manchette di testata 1 / 2 200 000
Red izionali I - 750 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Fernit I 635 000 + Festivi I 720 000
A parola Necrologic I 4 800
Partecip Lutto L 8 000

Lonoine L 2 500 Concession aric per la pubblicità SIPRA via Bertola 34 Torino te 011 575 d

SPEVELMANZONI 37 Milano (cl. 02-63131

Stampa in fac sir ila Telest a pa Romana, Romana, a della Magha na 28 - Nigi Milano, via Cino da Pistora 10 Ses spa Messina, via U. Benino, 15 c